



Dipartimento: DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale: AMBIENTE

Area: DIFESA DEL SUOLO

DETERMINAZIONE

N. B3833 del 06/09/2010

Proposta n. 13864 del 26/08/2010

Oggetto:

Comune di Castel Madama - Istanza della Soc. ROMA EST per il nulla-osta ai fini del Vincolo Idrogeologico, ex R.D.L. n. 3267/23 e R.D. n°1126/26, per i movimenti di terra per la realizzazione di un edificio residenziale costituito da 14 alloggi e piano interrato per complessivi 20 posti auto e 14 cantine in località "Colle dell'Immagine" - Fascicolo 12337

Proponente:

Estensore	SERICOLA ADELAIDE	_____
Responsabile del procedimento	GIUSEPPE TANZI	_____
Responsabile dell' Area	G. TANZI	_____
Direttore Regionale	G. TANZI	_____
Direttore Dipartimento	R. DE FILIPPIS	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, inerente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

VISTA la D.G.R.L. n. 1232 del 06/09/2002, con la quale è stata istituita la figura del Direttore di Dipartimento;

VISTA la D.G.R.L. n. 325 del 12 luglio 2010, con la quale è stato prorogato al Dr. Raniero De Filippis l'incarico di Direttore del Dipartimento Territorio;

VISTA la D.G.R.L. n. 336 del 24 Luglio 2010 è stato conferito all'Ing. Giuseppe Tanzi l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Ambiente;

VISTO il R.D.L. n.3267 del 30/12/1923;

VISTO il R.D. n.1126 del 16/05/1926;

VISTO il D.P.R. n.616 del 24/07/1977;

VISTA la D.G.R. n. 6215 del 30/07/1996;

VISTA la D.G.R.L. n. 3888 del 29/07/1998;

VISTA la L.R. n. 4 del 20/01/1999;

VISTA la D.G.R.L. n. 1745 del 20/12/2002;

VISTA la richiesta da parte della Soc. ROMA EST, per l'ottenimento del nulla-osta ai fini del Vincolo Idrogeologico, ex R.D.L. n. 3267/23 e R.D. n°1126/26, per i movimenti di terra per la realizzazione di un edificio residenziale costituito da 14 alloggi e piano interrato per complessivi 20 posti auto e 14 cantine in località "Colle dell'Immagine" ricadente su terreno distinto al Catasto al Foglio 15, p.lla 647;

VISTA la documentazione tecnica allegata alla suddetta istanza comprendente: la Relazione Tecnica, l'Inquadramento Cartografico, la scheda notizie e gli elaborati grafici progettuali a firma dell'Ing. S. Oraziotti, la relazione geologica a firma del Geol. A. Pierro;

VISTA l'avvenuta pubblicazione all'albo pretorio del comune di Castel Madama (RM);

CONSIDERATO che la tipologia degli interventi ricade in Tabella A di cui alla D.G.R. n. 6215 del 30.07.1996;

CONSIDERATO che sulla base degli atti l'opera in oggetto non è in contrasto con le finalità di cui al R.D.L. n° 3267/23 ed al relativo regolamento applicativo, purché le modalità esecutive si conformino alle prescrizioni appresso indicate;

RITENUTO che, sulla base degli atti, l'intervento non è in contrasto con le finalità di cui al R.D. n.3267/23 e al relativo regolamento applicativo, purché le modalità esecutive si conformino alle prescrizioni

CONSIDERATO che sarà comunque necessario eseguire una campagna di indagini geognostiche per la caratterizzazione geotecnica dei terreni e per un adeguato dimensionamento delle strutture fondazionali;

D E T E R M I N A

di AUTORIZZARE, ai soli fini del R.D.L. n°3267/23 (Vincolo Idrogeologico), la Società ROMA EST S.r.L. ad eseguire i movimenti terra per la realizzazione di un edificio residenziale costituito da 14 alloggi e piano interrato per complessivi 20 posti auto e 14 cantine in località "Colle dell'Immagine", al Catasto Foglio 15, p.lla 647, secondo la documentazione tecnica citata in premessa, e a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- a) siano rispettate le indicazioni e le prescrizioni presenti nella "Relazione geologica e geotecnica" a firma del Geol. A. Pierro soprattutto per quanto riguarda gli aspetti fondazionali ed eventuali cedimenti per consolidazione;
- b) la fase esecutiva sia preceduta da indagini geologiche e geotecniche di dettaglio atte a definire sui reali luoghi di imposta le caratteristiche geomeccaniche dei terreni anche mediante l'analisi di campioni opportunamente prelevati. Le indagini dovranno essere spinte ad una quota significativa dal punto di vista fondazionale;
- c) il piano di posa delle fondazioni delle singole opere d'arte, ivi comprese eventuali opere di sostegno, sia scelto ad una quota tale che, necessariamente e in ogni punto della fondazione, il trasferimento dei carichi avvenga su di un terreno omogeneo da un punto di vista geomeccanico ed in modo da avere in caso di sollecitazione sismica una risposta omogenea senza cedimenti differenziali;
- d) le fondazioni delle strutture dovranno raggiungere in tutti i casi il substrato integro ed in nessun caso è ammesso di fondare sul materiale di riporto, utilizzato per raggiungere la quota di progetto;
- e) la superficie interessata ai movimenti terra sia limitata allo stretto necessario per la realizzazione dei lavori, che dovranno essere eseguiti e localizzati come da progetto presentato;
- f) siano realizzate nelle varie fasi dei lavori tutte le opere provvisorie e definitive atte a garantire la stabilità del suolo ed un'ottimale regimazione delle acque;
- g) siano realizzate, a fronte degli scavi e dei rilevati, adeguate opere di contenimento, dotate di opportuni drenaggi, e sistemi di canalizzazione e smaltimento delle acque;
- h) nella messa in posto dei riporti sia realizzata un'adeguata compattazione dei materiali tale da prevenire successivi fenomeni di assestamento che potrebbero compromettere la stabilità dell'opera ed il corretto deflusso delle acque superficiali;
- i) il materiale terroso e lapideo proveniente dagli scavi sia sistemato stabilmente sul posto in modo da non turbare l'attuale equilibrio idrogeologico e quello in esubero sia smaltito nel rispetto delle normative vigenti;
- j) tutte le scarpate e le superfici nude eventualmente formatesi a seguito dei lavori, siano opportunamente profilate, sistemate e protette con inerbimento mediante semina di specie adatte alla zona;
- k) il materiale di risulta proveniente da scavi e sbancamenti non utilizzato in loco dovrà essere smaltito secondo quanto previsto dalla normativa vigente;

- l) il proponente dovrà verificare se l'intervento rientra tra quelli soggetti a Verifica o a Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi della Direttiva 85/377/CEE e ss. mm. e ii. e del D. Lgs. 4/2008;
- m) qualora l'intervento proposto ricada all'interno di un'Area Naturale Protetta, di una ZPS, o di un SIC, il proponente dovrà obbligatoriamente acquisire il previsto parere di Valutazione di Incidenza ai sensi del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357;
- n) qualora le perforazioni si spingano oltre i 30 metri dal piano di campagna, il Committente (in solido con l'impresa esecutrice dei lavori) è obbligato all'osservanza della legge n. 464/84. Quindi, utilizzando esclusivamente l'apposita modulistica scaricabile dal sito internet www.isprambiente.it, dovrà trasmettere all'ISPRA-Servizio Geologico d'Italia - Dipartimento Difesa del Suolo - Geologia Applicata ed Idrogeologia - Via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 Roma, la comunicazione di inizio (Mod 1), eventuali sospensione (Mod. 2), riprese (Mod. 3) e fine indagine (Mod 4 e 4 bis);
L'inosservanza della sopracitata legge 464/84 è sanzionabile con ammenda ai sensi dell'art. 3 della citata legge.

L'interessato é tenuto a realizzare tutte le opere necessarie al riassetto del suolo che gli verranno imposte, qualora si dovessero ravvisare situazioni di turbativa all'ambiente, per ciò che attiene l'assetto idrogeologico.

La presente Determinazione, unitamente alla documentazione tecnica di cui alla premessa, sarà trasmessa al Comune di Castel Madama che provvederà alla sua pubblicazione per 15 giorni all'Albo Pretorio.

Dopo ulteriori 15 giorni, in assenza di osservazioni il Comune notificherà all'istante a al Coordinamento Provinciale di Roma del Corpo Forestale dello Stato l'autorizzazione e la documentazione tecnica.

Le eventuali osservazioni andranno inoltrate, per le successive determinazioni, alla Direzione Regionale Ambiente - Area Difesa del Suolo della Regione Lazio.

Il controllo sull'osservanza delle prescrizioni impartite con il presente provvedimento è affidato al Coordinamento Provinciale di Roma del Corpo Forestale dello Stato, il quale potrà, in fase esecutiva ed in caso di situazioni non prevedibili, per quanto di competenza, integrare le prescrizioni di cui sopra.

La presente autorizzazione ha validità triennale a partire dalla data dell'atto, ferme restando le condizioni ambientali significative ai fini del vincolo idrogeologico in essere al momento del rilascio. Entro tale periodo devono avere inizio i lavori autorizzati e in tal caso la validità dell'autorizzazione si protrae sino al compimento dei lavori stessi. Qualora i lavori non abbiano inizio entro tre anni, l'autorizzazione decade e deve essere presentata una nuova istanza.

L'interessato dovrà comunicare, con lettera raccomandata, al Coordinamento Provinciale di Roma del Corpo Forestale dello Stato e alla Regione Lazio, Dipartimento Territorio, Direzione Regionale Ambiente, Area difesa del Suolo, la data di inizio dei lavori, con almeno trenta giorni di anticipo, nonché l'avvenuta ultimazione degli stessi entro trenta giorni dalla loro conclusione

Il presente provvedimento non pregiudica gli eventuali diritti di terzi.

Sarà cura dell'interessato acquisire le autorizzazioni relative ad eventuali altri vincoli gravanti sull'area in oggetto;

Contro la presente Determinazione è esperibile ricorso giurisdizionale al TAR entro sessanta giorni dalla notifica o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni.

Il Direttore del Dipartimento

Dr. Raniero De Filippis